



COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione **Nr. 46**
data **30-06-2022**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2024

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

SINDACO
F. to RUGOLO GINO

SEGRETARIO INCARICATO
F.to Zen Giorgio

L'anno **duemilaventidue**, addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore 14:00, in videoconferenza, per determinazione del Sindaco è stata convocata la Giunta Comunale.

Raggiunto il numero legale, eseguito l'appello, risultano

RUGOLO GINO	Presente
DIOMEDES CARLO	Presente
CORTESIA MICHELE	Presente

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Nr. 610 pubbl.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio Comunale ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi dal 17-08-2022

**F.TO L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**

Con la partecipazione del **SEGRETARIO INCARICATO, Zen Giorgio.**

Il Sig. **RUGOLO GINO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Il Sindaco invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° c. dell'art. 134, D.Lgs 267/200.

IL SEGRETARIO INCARICATO
F.to Zen Giorgio

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 22 e 23ter, comma 3 del D.L. 7 Marzo 2005, numero 42 ad uso amministrativo.

Cavaso del Tomba,

IL SEGRETARIO INCARICATO
Zen Giorgio

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di «*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*»;
- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (nell'elencazione delle norme, e relativi adempimenti, vengono individuati i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):
 - «a) **gli obiettivi programmatici e strategici della performance** secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, **stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa**;
 - b) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati **all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale**;
 - c) **compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale**, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne**, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata **alle progressioni di carriera del personale**, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
 - d) **gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e) **l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati**;
 - f) **le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni**, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) **le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere**, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;
- il Piano definisce, altresì, in apposita sezione **le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti** (c.d. questionari di gradimento), stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, *Attuazione dell'articolo 4 della legge 4*

marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;

- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato «entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale»;
- il comma 6 bis, del cit. art. 6 del D.L. n. 80/2021, prevede che «in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022».

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021:

- comma 5, «Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo**»;
- comma 6, «Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1**. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti».

ALLO STATO ATTUALE MANCA L'ADOZIONE DEGLI ATTI CITATI AI COMMI 5 E 6 DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.

VISTO che:

- nel PNRR, sez. Riforme della P.A., si evidenzia l'esigenza di semplificare e razionalizzare gli adempimenti «Occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione... e le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013, sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico»;
- il Consiglio di ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione, affermando che «in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale *La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati:*
- nel report e nel verbale della seduta del 18 novembre 2021 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento E Bolzano, è stata raggiunta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del ministro per la pubblica amministrazione, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113;
- nel sito della Funzione Pubblica (2 dicembre 2021) si legge «È arrivato nella seduta di oggi pomeriggio il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Nel corso della riunione, è stata accolta la richiesta di Regioni, Anci e Upi di posticipare la scadenza del 31 gennaio 2022 come termine ultimo per l'adozione dei Piao da parte delle amministrazioni. Nel frattempo, è già stato avviato l'iter di approvazione del Dpr che abroga le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal Piao. Per evitare duplicazioni e coordinare i contenuti delle sezioni del Piano, infine, il Dipartimento della Funzione pubblica adotterà specifiche linee guida. “Con il semaforo verde della Conferenza

Unificata al Piao, la Pubblica amministrazione compie un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività, misurazione della performance”, ha dichiarato il ministro Brunetta, commentando il parere favorevole allo schema di Dm, che contiene in allegato il “Piano tipo»;

- nel cit. schema di decreto oggetto d’Intesa nella Conferenza, **si è compreso che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli articoli 3, 4 e 5** (le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali):

ART. 3 – SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

1. a) **Valore pubblico:** in questa sottosezione sono definiti (DUP per gli Enti Locali).
2. b) **Performance:** la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida che saranno emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
3. c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013).

ART. 4 SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. a) **Struttura organizzativa,** in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione.
2. b) **Organizzazione del lavoro agile.**
3. c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano (suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale).

ART. 5 SEZIONE MONITORAGGIO

La **sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio**, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili (il monitoraggio delle sottosezioni *Valore pubblico* e *Performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* avviene secondo le indicazioni di ANAC; mentre per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

VISTO, altresì, che:

- le “Linee guida”, nel sopra cit. schema di decreto ministeriale, formulano indicazioni sulla stesura delle sez. del PIAO e una loro rappresentazione grafica;
- in seguito è stato adottato uno schema di DPR (vedi, Consiglio dei Ministri, Comunicato stampa n. 54 del 30/12/2021, *Piano Integrato di attività ed organizzazione*) per definire le norme da abrogare/modificare (e successivamente secondo le indicazioni del Consiglio di Stato, come di seguito riportato) da rendere inefficaci;
- sommariamente si richiamano le discipline di interesse: D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*, Articolo 169, *Piano esecutivo di gestione*; D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, *Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 6 *Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 60-bis, *Istituzione e attività del Nucleo della Concretezza*; D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in*

materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, Art. 10, *Piano della performance e Relazione sulla performance*; Legge 6 novembre 2012 n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, Art. 1 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*; Legge 7 agosto 2015 n. 124, *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, Art. 14, *Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*;

• **IL PIAO DOVREBBE SOSTITUIRE, DUNQUE:**

1. **PDO/PEG/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/DELLE PERFORMANCE)**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e i risultati della *performance* organizzative;
2. **POLA (PIANO LAVORO AGILE)** e il **PIANO DELLA FORMAZIONE**, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
4. **PIANO ANTICORRUZIONE**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
5. **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**, uniformando le azioni, anche di genere;
6. **PIANO DELLE AZIONI CONCRETE**, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

RICHIAMATE le fonti oggetto di sostituzione/abrogazione/inefficacia:

- 1) Piano della *performance* (art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 *ter* del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150);
- 2) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- 3) Piano delle azioni concrete (art. 60 *bis*, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- 4) Piano di azioni positive (art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198);
- 5) Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile (art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);
- 7) Piano dei fabbisogni (art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-*ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- 8) Piano esecutivo di gestione (art. 169, comma 3 *bis*, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

DATO ATTO altresì che:

- il Consiglio di Stato, **con il parere n. 506/2022**, dell'8 febbraio 2022 e del 17 febbraio 2022, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica, allora recante "*Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*", ha evidenziato alcune **«criticità che accompagnavano innanzi tutto la sequenza e la natura degli atti ai quali veniva consegnata l'introduzione e l'attivazione del nuovo strumento di programmazione e pianificazione. Perplessità sono state espresse, in primo luogo, nei confronti della scelta di affidare a un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione privo di natura regolamentare quella che la Sezione ha riconosciuto come la pars costruens del disegno, ovvero "la concreta definizione di quello che sarà (non solo lo schema di Piano Tipo, bensì) il quadro di riferimento per le pubbliche amministrazioni assoggettate al Piao"»**;
- il Consiglio di Stato, con il parere 902/2022 del 26 maggio 2022, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione "*concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*", ai pareri successivamente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti, nonché all'intesa in Conferenza unificata acquisita il 2 dicembre 2021, ha evidenziato che **«non appare fugato il rischio che il Piao si risolva, come si ebbe modo di rilevare nel parere n. 506 del 2022, in**

una giustapposizione di Piani, quasi a definirsi come un ulteriore layer of bureaucracy...
Le sezioni e le sottosezioni del Piao, come descritte, rinviano infatti, espressamente, a soggetti diversi quanto a predisposizione e a monitoraggio oltre ad alludere a effetti diversi», quali ad esempio il **peculiare riferimento alla sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” che deve essere in linea con le indicazioni dei PNA emanati da ANAC, ovvero alla sottosezione “Organizzazione del lavoro agile”, che ne richiede la necessaria coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in parte riprese nella sez. Monitoraggi;**

- nel parere appena citato, si rileva, altresì, «*«in questi loro rinvii ai differenti contesti normativi di riferimento dei differenti Piani, appaiono ancora disomogenee e non armonizzate, e accrescono dunque l'eventualità che il Piao possa andare a costituire, in concreto, “un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti Piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l'ulteriore onere – layer, appunto – di ricomporli nel più generale Piao”... anziché affermarsi come strumento unitario che sostituisce e metabolizza i Piani del passato», giungendo ad affermare che «Ed è, perciò, che questa Sezione **rinnova la propria raccomandazione per un approccio graduale all'innovazione rappresentata dall'introduzione del Piao**, nella consapevolezza dei “costi” e dei “tempi” necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo e, perciò, di farne un effettivo strumento non già “di riforma”, ma “per riforme” che anche altro suppongono, come peraltro immagina la stessa legge n. 113 del 2021, nel cui disegno s'inscrive anche il Piao»;*
- sempre nel cit. parere si conclude nell'affermare che «*tale azione di “effettiva integrazione e metabolizzazione”, che non può che avvenire “a valle” dell'adozione della disciplina regolamentare, interessa infatti **non solo il decreto del Presidente della Repubblica concernente l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti, ma anche il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione qui in esame e che vale a porre le premesse per quelle indispensabili attività di ulteriore “semplificazione e razionalizzazione” della disciplina nonché di “reingegnerizzazione dei processi”**».*

TUTTO CIÒ PREMESSO e in considerazione che mancano gli atti normativi o ministeriali di riferimento.

DATO ATTO che al momento attuale il termine per la sua adozione nelle Amministrazioni statali per l'anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nello **schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione esso viene fissato per gli Enti Locali e le Regioni entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo**, dove, a regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ad i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio preventivo.

VALUTATO e accertato che:

- il comma 6, dell'art. 6, del DL n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone «**Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti**» (nelle quali rientra anche il Comune di Cavaso del Tomba), rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l'adozione del Piano tipo ad un «*decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*», **e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato;**
- **la mancata pubblicazione rende inoperante l'obbligo di legge, essendo rinviato ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti.**

RITENUTO, di predisporre una prima formulazione del PIAO, alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente (*in claris non fit interpretatio*), con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, ossia i

cardini della *ratio legis* che attiene direttamente al PIAO, rilevando anche nelle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti la fonte è di tipo governativo e non di legge.

RITENUTO in questo quadro ordinamentale non definito e instabile di adottare il PIAO, secondo le sez. indicate nello schema di decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale *per relationem* coerente con gli atti già adottati e integrata dall'apporto istruttorio, dando atto che in funzione dell'adozione ed efficacia giuridica degli atti del Parlamento o del Governo si adeguerà il PIAO.

ACQUISITI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare, nei termini descritti nelle premesse, il sottoriportato PIAO.

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

* * * * *

**PIAO
DEL COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA**

ORGANIGRAMMA della struttura: La struttura vede la presenza di un Segretario Comunale Incaricato (Vice Segretario Comunale) e n. 3 P.O. (1 dipendente e 2 di comune associato) e n. 10 dipendenti, dei quali n. 3 da coprire con concorso od attingimento in graduatorie, previa procedura di mobilità obbligatoria (art. 34 bis D.Lgs.165/2001).

I blocchi alle assunzioni degli anni precedenti hanno via via ridotto il personale e oggi l'organico presente è il minimo necessario per poter assolvere le funzioni di competenza.

L'attuale normativa consente una sostituzione leggermente maggiore rispetto agli ultimi anni.

Di seguito la situazione attuale e la programmazione delle assunzioni e delle cessazioni di personale nel prossimo triennio (sulla base delle conoscenze attuali soprattutto con riguardo ai futuri pensionamenti):

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

1. a) **Valore pubblico:** la Nota di Aggiornamento al DUP (da sempre nel Comune di Cavaso del Tomba ha contenuto anche le indicazioni per la razionalizzazione della spesa e ha sostituito il Piano di razionalizzazione della spesa di cui alla usuale relazione allegata al consuntivo, e il Piano delle azioni positive) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30.03.2022.
2. b) **Performance:** il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022/2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 12.04.2022 comprendente anche gli obiettivi di performance per il 2022.
3. c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** Piano della prevenzione della corruzione 2022/2024, è stato adottato con deliberazione di giunta comunale n. 36 del 26.04.2022, sottoposta a pubblicità ed osservazioni per 30 giorni, dal 09.05.2022 al 08.06.2022, e quindi tale piano in assenza di osservazioni è divenuto definitivo dal 09.06.2022.

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. a) **Struttura organizzativa,** il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 02.03.2022 (ultima deliberazione di approvazione della dotazione organica) vede la presenza di n. 4 P.O. ed un numero di dipendenti ripartiti come segue nelle varie Aree organizzative:

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA AL 25/02/2022

PIANO TRIENNALE ASSUNZIONI 2022/2024- PIANO ANNUALE 2022

AREA: AMMINISTRATIVA

SERVIZI: SEGRETERIA GENERALE - PROTOCOLLO – DEMOGRAFICI BIBLIOTECA

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C1	Istruttore amministrativo	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	1		

C	C1	Istruttore amministrativo	1		
---	----	---------------------------	---	--	--

AREA: ECONOMICO FINANZIARIA

SERVIZI: RAGIONERIA - TRIBUTI - PERSONALE - INFORMATICA - COMMERCIO

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C2	Istruttore contabile	1		
C/D	C/D	Istruttore amministrativo	0	1	Concorso pubblico o attingimento graduatorie altri Enti, previa eventuale mobilità volontaria e previa mobilità obbligatoria (art. 34 bis) in alternativa al D Istruttore Direttivo amministrativo)

AREA: TECNICA

SERVIZI: LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI (gestione e manutenzione), MANUTENZIONI - PAESAGGISTICA - EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA -AMBIENTE

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D	D1	Istruttore direttivo tecnico	1		
D	D2	Istruttore direttivo Tecnico	1		
C	C3	Istruttore tecnico	1		
B3	B7	Operaio	1		

AREA: SERVIZI SOCIALI

SERVIZI: SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CULTURALI E TURISTICI -BIBLIOTECA - MUSEO -
URP - ASSOCIAZIONISMO - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI –

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D1	Assistente sociale	1		

POLIZIA LOCALE

In convenzione con l'Unione Montana del Grappa

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C3	Agente polizia locale	1		

2. b) **Organizzazione del lavoro agile**, l'Amministrazione non si è avvalsa del lavoro agile nel periodo dell'emergenza pandemica a causa delle difficoltà e i problemi creati per la indispensabilità della presenza dei dipendenti negli uffici o in servizio attivo. Si è quindi preferito per il futuro disciplinare il lavoro agile e in presenza di problemi (assistenza a parenti anziani o bambini o altri problemi familiari) e fare diventare l'istituto una forma di aiuto al dipendente con problemi più che non una forma ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, impossibile in un Comune quale Cavaso del Tomba che necessita della presenza in servizio di tutti i dipendenti, ognuno dei quali ricopre un ruolo infungibile per la struttura organizzativa.

L'opinione dell'Amministrazione è che il lavoro agile sia estremamente difficoltoso in piccoli enti a contatto diretto con il cittadino e strutturati con sportelli pubblici, se poi questa forma lavorativa si accompagna a problemi personali (assistenza a figli o anziani) è evidente come l'attività lavorativa ne risenta anche nella sua organizzazione non garantendo gli uffici in linea nei tempi previsti con molteplici disagi organizzativi. Tra i compiti del dipendente comunale vi è quindi soprattutto la presenza in ufficio e il rispetto degli orari di lavoro.

Lo stesso Ministro Brunetta si è reso conto della pratica inapplicabilità del lavoro Agile, quando ha detto alla fine della Pandemia "Ora torniamo a lavorare".

In altre parole pieno fallimento della modalità lavorativa del lavoro agile, che sarà forse riproponibile con la completa digitalizzazione e dematerializzazione degli uffici, ma forse tra qualche lustro, e oggi è servita a diminuire i dipendenti in servizio per evitare i contagi ma non può essere una ordinaria forma di lavoro

3. c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale**: indica la consistenza di personale e la previsione di nuove assunzioni nel triennio sulla base dei bisogni evidenziati dalla struttura (*suddiviso per inquadramento professionale*) adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 02.03.2022.

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA AL 25/02/2022

PIANO TRIENNALE ASSUNZIONI 2022/2024- PIANO ANNUALE 2022

AREA: AMMINISTRATIVA

SERVIZI: SEGRETERIA GENERALE - PROTOCOLLO – DEMOGRAFICI BIBLIOTECA

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C1	Istruttore amministrativo	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	1		
C	C1	Istruttore amministrativo	1		

AREA: ECONOMICO FINANZIARIA

SERVIZI: RAGIONERIA - TRIBUTI - PERSONALE - INFORMATICA - COMMERCIO

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C2	Istruttore contabile	1		
C/D	C/D	Istruttore amministrativo	0	1	Concorso pubblico o attingimento graduatorie altri Enti, previa eventuale mobilità volontaria e previa mobilità obbligatoria (art. 34 bis) in alternativa al D Istruttore Direttivo amministrativo)

AREA: TECNICA

SERVIZI: LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI (gestione e manutenzione), MANUTENZIONI - PAESAGGISTICA - EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA -AMBIENTE

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D	D1	Istruttore direttivo tecnico	1		
D	D2	Istruttore direttivo Tecnico	1		
C	C3	Istruttore tecnico	1		
B3	B7	Operaio	1		

AREA: SERVIZI SOCIALI

SERVIZI: SERVIZI SOCIALI - SERVIZI CULTURALI E TURISTICI -BIBLIOTECA - MUSEO -

URP - ASSOCIAZIONISMO - PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI -

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
D1	D1	Assistente sociale	1		

POLIZIA LOCALE

In convenzione con l'Unione Montana del Grappa

CAT.	Pos. Econ.	Profilo professionale	Posti coperti	Posti nuovi, vacanti, trasformati	Note Tempi di copertura
C	C3	Agente polizia locale	1		

CESSAZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PREVISTE NEL PERIODO 2022-

2024 (salvo ulteriori variazioni della normativa in materia di collocamento a riposo)

ANNO 2022

ANNO 2023

ANNO 2024

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022-2024 E PIANO ANNUALE 2022

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2022

n. 1 Istruttore Direttivo Categoria Giuridica D, presso l'Area Economico Finanziaria a tempo pieno ed indeterminato o in alternativa un istruttore amministrativo categoria giuridica C

n. 1 Istruttore Amministrativo Categoria Giuridica C, presso l'Area Economico Finanziaria a tempo pieno ed indeterminato o in alternativa un istruttore amministrativo categoria giuridica D;

ANNO 2023

ANNO 2024

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2022: eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato o lavoro flessibile previa apposita variazione di bilancio.

Nel triennio 2022-2024 sono previste delle convenzioni sotto la formula dello "scavalco in eccedenza".

C'è da notare che la spesa relativa a tale ultima formula di utilizzo di dipendenti di altri Ente non viene conteggiata ai fini del rispetto della spesa flessibile.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Anno 2022: eventuali assunzioni a tempo determinato o lavoro flessibile previa apposita variazione di bilancio.

Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, nel triennio 2022/2024 sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato, anche nel corso del medesimo anno.

La formazione del personale è curata direttamente dal Segretario Comunale Incaricato, specialmente quella obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e codice di comportamento, mentre quella sulla sicurezza sul lavoro e informatica risulta inserita nelle programmazioni del Responsabile della sicurezza. Per l'aspetto della digitalizzazione questo obiettivo è previsto soprattutto con la partecipazione, già accettata, del PNRR, mentre le procedure in materia di accesso trovano l'aspetto esemplificativo nel sito comunale (amministrazione trasparente) oltre che nella modulistica presente nel sito istituzionale.

Il Comune di Cavaso del Tomba è consapevole che il PIAO può creare delle forme apposite di valorizzazione di alcune carriere meritevoli, ma in questa prima esperienza di PIAO il Comune attende quanto in proposito sarà disciplinato dal nuovo Contratto Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Autonomie Locali si atterrà a quella disciplina. L'istituto delle progressioni orizzontali è già a regime dall'anno scorso.

Deve essere sottolineato un punto di partenza imprescindibile: la meritocrazia nel comune di Cavaso del Tomba è destinata a muovere ogni progressione ed avanzamento dei dipendenti, come dimostra il percorso in tema di progressioni orizzontali ad oggi intervenuto, strumento selettivo e non così frequente.

SEZIONE MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio che sono indicate in parte nel PTPCT, e che vengono effettuate in analogia con il Regolamento dei controlli interni, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 21.01.2013, ed – in ogni caso – verrà effettuato a scadenza semestrale da parte dei responsabili di P.O., coordinati con il Segretario Comunale Incaricato, con riferimento alle intere sezioni del PIAO, rilevando il suo aspetto di semplificazione operativa e non normativa,

Il gradimento dell'utenza/cittadini verrà definito con apposito atto organizzativo chiedendo la risposta ad appositi questionari. In ogni caso dovrà essere garantito l'anonimato delle risposte.

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 46 IN DATA 30-06-2022

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale, avente per oggetto APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2024.

Esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li 29-06-2022

Il Responsabile del servizio
F.to Zen Giorgio

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile relativa alla deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Cavaso del Tomba, li 29-06-2022

Il Responsabile del servizio
F.to Zen Giorgio